

MEDIOBANCA**«Comunali»:
conti brillanti
per Brescia
e tutto il Nord**

Continuano a brillare i conti delle società bresciane a controllo comunale, seguendo una tendenza che vede soprattutto al Nord un andamento positivo. È quanto emerge da uno studio di Mediobanca, realizzato per Civicum («Le società controllate dai maggiori Comuni italiani: costi, qualità ed efficienza») e curato da Gabriele Barbaresco, che mette a confronto i risultati degli anni 2005 e 2006.

Fra le curiosità l'ipotetico ricavo che i comuni realizzerebbero in caso di vendita totale delle partecipazioni eccedenti il 51% (che permetterebbe co-

munque di mantenere il controllo delle società attualmente in portafoglio): 1.636 milioni di euro.

Considerando i dividendi a Brescia sono stati distribuiti 83 milioni dei 417 finiti nelle tasche dei cittadini delle città con il maggior valore aggiunto nazionale. Al primo posto Milano con la fetta più appetitosa: 248,3 milioni, Roma è terza con 59, quindi Torino (14 milioni) e Bologna (12,2 milioni). Il buco nero è a Napoli, le cui ex municipalizzate viaggiano in perdita di 70 milioni e dove il Comune è anche l'unico ad avere registrato un calo dei ricavi

(-6,5% a 585 milioni) a fronte dell'attività svolta tramite le controllate. Quanto alla redditività operativa è sempre Milano a guidare la classifica con un risultato netto pari a 340 milioni contro i 240 milioni di Brescia, i 19 di Torino, i 16 di Bologna e Roma, e, appunto, il -70 milioni di Napoli, maglia nera della classifica stilata da Civicum soprattutto grazie ad Asia, la società finita nell'occhio del ciclone per la malagestione dei rifiuti. Dal momento del collocamento a fine 2007, Acca cresce ogni anno del 5,6%, Asm del 20,5%, Aem del 5,2% ed Hera del 22,5%. ♦

